

Unità Proponente: Sviluppo Infrastrutture**Proposta da:** Sergio Rossi**Numero Richiesta di Acquisto:** _200003594**Data relazione:** _05.04.2024

Elenco Unità Organizzative coinvolte:

U.Organizzativa: Procurement, Legal & Compliance	Responsabile: Isidoro Fucci	Firma: _____
U.Organizzativa: Pian.ne, Controllo e Tariffe	Responsabile: Daniele Fiorentini	Firma: _____
U.Organizzativa: BPI	Responsabile: Roberto Galgani	Firma: _____
U.Organizzativa: Erogazione SII	Responsabile: Michela Ticciati	Firma: _____
U.Organizzativa: Tutela della Risorsa Idrica	Responsabile: Alessio Giunti	Firma: _____
U.Organizzativa: Sviluppo Infrastrutture	Responsabile: Sergio Rossi	Firma: _____
U.Organizzativa: Servizio Commerciale	Responsabile: Serenella Scalzi	Firma: _____
U.Organizzativa: People & Organization	Responsabile: a.i. Piero Ferrari	Firma: _____

Relazione a Contrarre

Oggetto: Relazione a contrarre finalizzata alla fornitura di un sedimentatore a pacchi lamellari, da installare presso il depuratore di Capalbio Scalo, prodotto dal fornitore Allegri Geom. Primo s.r.l, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento

Premesso che

- In data 19 dicembre 2002 tra Regione Toscana e Governo italiano fu stipulato l'Accordo Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche in cui venivano individuate una serie di azioni finalizzate "... al mantenimento della qualità delle acque del Lago di Burano entro ambiti idonei alla tutela della flora e della fauna presenti nel lago stesso e nelle zone contermini al fine di tutelare gli alti livelli di biodiversità presenti in detta area protetta.";
- Con l'accordo integrativo sottoscritto in data 28 gennaio 2006 tra Regione Toscana, Comune di Capalbio, Comune di Orbetello, Autorità Idrica Toscana, Consorzio di Bonifica 6 – Toscana Sud, Sacra S.P.A. e Associazione Italiana Per Il Word Wildlife Fund For Nature – Onlus, al Servizio Idrico Integrato veniva affidata un'azione di miglioramento dell'efficienza della depurazione delle acque reflue da perseguire mediante centralizzazione e potenziamento del processo depurativo;
- Nel 2015 tale Accordo è confluito nell'Accordo di Programma Quadro IV° Integrativo e declinato nell'Accordo Attuativo per la tutela del Lago di Burano e a protezione dell'acquifero della Piana dell'Albegna approvato nel 2017;
- L'Accordo Attuativo, per la parte del SII, prevedeva i seguenti interventi a carico della tariffa con un contributo da parte del Ministero dell'Ambiente di 3.000.000€:
 - Realizzazione di un collettore fognario dalla zona di Poggetti al depuratore di Borgo Carige (intervento scheda 11a);
 - realizzazione di un nuovo impianto il loc. Borgo Carige della potenzialità di 2.200AE a servizio della frazione stessa, del campeggio Poggetti e di Selva Nera, eliminando l'impianto a servizio del capoluogo (Bargello) per centralizzare i reflui all'impianto di Acqua Salsa (intervento scheda 11b);

- adeguamento e potenziamento dell'impianto di Capalbio Scalo fino ad una potenzialità di 4040 AE al quale collettare i reflui della Torba, di Ansedonia Sud e quelli provenienti dal settore orientale - Chiarone Scalo, Centri minori e Selva Nera (intervento scheda 11c);
- Nel 2018 Ingegnerie Toscane ha eseguito la progettazione preliminare di quest'ultimo intervento (scheda 11c) nell'ambito della quale fu sviluppata una diversa soluzione che prevedeva il mantenimento dell'impianto di Chiarone Scalo e un adeguamento più contenuto (2000AE) di quello di Capalbio Scalo in relazione sia agli spazi disponibili in quest'ultima località sia alla maggiore economicità rispetto all'ipotesi originaria nella quale, peraltro, la presenza di un collettore di oltre 7 km avrebbe costituito fonte di problemi in fase di esercizio;
- Nel 2019, nell'ambito della revisione delle economie complessive degli interventi previsti nel IV° integrativo, sono stati assegnati al SII un ulteriore contributo di 1.200.000€;
- Nel 2021 il Comitato di Sorveglianza dell'accordo ha preso atto della nuova proposta sviluppata nel progetto preliminare suddetto e presentata da AIT / AdF e nel dicembre 2021 la Regione Toscana ha inviato la relativa scheda all'Agenzia della Coesione Territoriale quale soggetto erogatore del contributo ministeriale;
- Nel corso della progettazione definitiva avviata nel 2022, sono emerse diverse problematiche relativamente all'esercizio della soluzione tecnologica individuata per l'adeguamento degli impianti di Capalbio Scalo e Chiarone Scalo che sarebbe stato realizzato mediante l'uso di sistemi MBR (Membrane Reactor System) ed in particolare:
 - elevato consumo energetico (1,5 volte maggiore di un impianto equivalente a fanghi attivi e 5 volte maggiore dei criteri di vaglio tecnico per la sostenibilità);
 - elevato presidio da parte degli operatori (nell'analogo impianto di Rosia il presidio è 4 volte maggiore che negli altri impianti);
 - rischi di sversamenti di acido cloridrico nelle fasi di lavaggio delle membrane con conseguenti problematiche sulla tutela del delicato ecosistema del Lago di Burano;
- Nel periodo luglio-dicembre 2023 è stata sperimentata presso il depuratore di Capalbio Scalo la tecnologia brevettata dalla Xylem Water Solutions Italia Srl e denominata Taron™ in ausilio dell'attuale sistema depurativo;
- In data 11/12/2023 è stato approvato internamente con Determina dell'Amministratore Delegato Prot. N° 33615 il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per l'Ottimizzazione del comparto fognatura e depurazione del Comune di Capalbio (GR) – Rete fognaria I stralcio e depuratore di Capalbio Scalo”;
- Sono state avviate tutte le attività autorizzative preliminari necessarie all'indizione della Conferenza dei Servizi relativa all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per l'Ottimizzazione del comparto fognatura e depurazione del Comune di Capalbio (GR) – Rete fognaria I stralcio e depuratore di Capalbio Scalo”.

Considerato che

- L'impianto di Capalbio Scalo nelle attuali condizioni ha una funzionalità molto critica nei periodi di massimo afflusso tanto che ARPAT ha diffidato più volte AdF a effettuare manutenzioni per il miglioramento del processo;
- Nel 2022 si è fronteggiato la situazione mediante azioni tampone che hanno previsto l'utilizzo di reagenti chimici ed una quasi costante presenza del personale sull'impianto;
- A luglio 2023 è stata eseguita una sperimentazione di 6 mesi con il sistema Taron™ a noleggio al fine di attuare i miglioramenti al processo richiesti dalle Autorità;
- A gennaio 2024 tale sperimentazione si è conclusa dando risultati positivi e confermando che la soluzione individuata permetteva di affrontare favorevolmente i periodi estivi di maggior criticità per l'impianto di depurazione di Capalbio Scalo;
- Non è stato possibile effettuare un nuovo noleggio del sistema Taron™ per affrontare il periodo estivo 2024 né valutare altre forme di acquisto a causa dei lunghi tempi di consegna;

- Non esistono tecnologie sul mercato in grado di svolgere le stesse funzioni di un filtro a fanghi attivi;
- Il sedimentatore esistente presso l'impianto di Capalbio Scalo risulta non idoneo ad affrontare il carico organico in ingresso nel periodo estivo;
- L'unica soluzione tecnica individuata per supportare la fase di sedimentazione risulta essere quella di installare un sedimentatore a pacchi lamellari che lavori in sinergia con il sedimentatore esistente.

Richiamato

- Il D.Lgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" e in particolare l'art. 158 riguardante la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, con particolare riferimento al comma 2 lettera c, punto 2 laddove recita "la concorrenza è assente per motivi tecnici. L'eccezione di cui al presente numero si applica solo quando non esistono sostituti o alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto";
- Il Regolamento per l'affidamento degli appalti di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie istituito ai sensi dell'art. 50 comma 5 del d.lgs. 36/2023 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione con delibera del 07/07/2023 Prot. Nr. 20187 e Integrato con determina prot. 5459 del 29/02/2024; in particolare l'art. 7 laddove consente di procedere in affidamento diretto in tutti i casi in cui ricorrono le condizioni di cui al sopra richiamato art. 158;
- Il Regolamento Unico Sistema di Qualificazione U.E. – Settori Speciali Beni e Servizi approvato con Determinazione dell'Amministratore Delegato prot. n. 19412 del 29 Giugno 2023.

Accertato che

- L'unico produttore, individuato a seguito della ricerca di mercato effettuata sui maggiori competitors, capace di garantire la fornitura del prodotto in tempi inferiori a 3 mesi risulta essere **Allegri Geom. Primo s.r.l.** con sede in via Giuseppe Righi, 2/A - 43122 Parma - Italia - C.F. e P.IVA 01619860347

Ritenuto pertanto di

- Richiedere, per la tecnologia di sedimentazione a pacchi lamellari oggetto di fornitura, il rispetto dei seguenti:

Portata in ingresso di progetto da trattare con il sedimentatore a pacchi lamellari:	35 [m ³ /h]
Dimensioni massime della sagoma d'appoggio in pianta del sedimentatore a pacchi lamellari (Lunghezza x Larghezza)	7,20 [m] x 4,60 [m]

- Interpellare il suddetto produttore, che risulta essere iscritto e qualificato in classe e categoria idonea del S.D.Q. di Adf Spa sopra richiamato, il quale ha formulato un'offerta tecnica ed economica (praticando uno sconto pari a **37.100,00 €** sulla mera fornitura) che si ritiene congrua;
- Procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per l'affidamento degli Appalti di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie istituito ai sensi dell'art 50 comma 5 del D.Lgs 36/2023 approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione con delibera del 07/0/2023 Prot. N° 20187 e integrato con determina Prot. N° 5459 del 29/02/2024, a **Allegri Geom. Primo s.r.l.** per un importo a base di gara complessivo di **€ 111.200,00**.

Tutto ciò premesso
L'Amministratore Delegato
In virtù dei poteri conferiti con delibera del CdA del 23.05.2022

Approva

- La relazione in premessa, proposta dal Responsabile dell'Unità Sviluppo Infrastrutture, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- La proposta di affidamento per l'acquisto di un sedimentatore a pacchi lamellari per un impegno di spesa complessivo pari a euro **€ 111.200,00** oltre IVA come per Legge;
- L'affidamento diretto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per l'affidamento degli Appalti di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie istituito ai sensi dell'art 50 comma 5 del D.Lgs 36/2023 approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione con delibera del 07/0/2023 Prot. N° 20187 e integrato con determina Prot. N° 5459 del 29/02/2024 per l'acquisto di **un sedimentatore a pacchi lamellari**;
- Di individuare quale Responsabile Unico di Progetto l'Ing. Giovanni Tofanelli con nomina Prot. n. 9346 del 08.04.2024.

Il costo di € 111.200,00 oltre IVA come per Legge, grava sul budget di costo dell'Unità Sviluppo Infrastrutture

WBS: FIOR-IRN02-CPBD1152.24

Tipologia proposta

(barrare una delle due tipologie di interesse):

- Proposta d'ordine di tipologia "Consulenza";
- Altra proposta d'ordine per importi maggiori di € 50.000.**

Le autorizzazioni dei suddetti punti saranno raccolte mediante il workflow autorizzativo.

Allegati:

- Preventivo d'offerta n° 111/03/24
- Disegni d'offerta

Inoltare per competenza alle Unità:

Program Management Office
Resources Management & Engineering
Nuove Infrastrutture
Innovazione e Transizione Ecologica
Procurement Legal & Compliance
Gare e Contratti
Acquisti e Logistica